

---

**Da:** Soffritti Renato

**Inviato:** lunedì 23 ottobre 2006 1.21

**A:** Quotidiani Locali, Comitati e Associazioni

**Oggetto:** Lettera Pubblica al Sindaco di Galliaivola

Da: Soffritti Renato (aderente al Comitato Parona Ambiente)

Al: Sindaco di Galliaivola, Quotidiani Locali

PC: Comitati e associazioni

## LETTERA PUBBLICA AL SINDACO DI GALLIAVOLA

Egr. sig. Sindaco,

siamo consapevoli che l'emergenza in determinati casi determina scelte obbligate e impopolari.

Il progetto "discarica di Galliaivola" è nato per scelte sbagliate, quali il raddoppio dell'Inceneritore contrastato da un parere negativo della Provincia, dei comitati civici, delle associazioni ambientaliste e dei comuni limitrofi. La sua inutilità, gli svantaggi, l'impatto ambientale, oggi sono noti a tutti.

Un Sindaco che avvalla questo progetto, non ha pertanto valide motivazioni per placare l'avversità popolare, di conseguenza si rende complice di una politica che sostiene più l'interesse privato che quello della collettività.

Comprenda la rabbia e la convinzione di chi difende il territorio, solo verbale rispetto all'ira di Gesù contro i mercanti affaristi nel Tempio. Un paragone su cui un buon Cristiano dovrebbe riflettere.

Le suggeriamo di rispondere ai committenti, che non intende aggiungere altro degrado al territorio insediando una discarica di ceneri inertizzate, perché è consapevole che per abbattere l'incidenza dei tumori, la tecnologia ha ridotto le emissioni trattenendo sostanze tossiche e pericolose per la salute, pertanto proprio perché sono così nocive, la cava prescelta e le risaie della Lomellina, sono i luoghi meno adatti ad ospitarle.

Risponda che il parere negativo è dettato dal sovrano giudizio dei suoi cittadini, da valide cognizioni tecniche, acquisite da confronti d'opinione con una numerosa platea (Esperti, Sindaci, Politici, Comitati, Associazioni) che esprimono in modo unanime contrarietà e preoccupazione.

Il comportamento di un Sindaco è valutato anche dalla sostenibilità delle sue scelte. Qualsiasi discarica, può essere imposta solo dall'emergenza. Chiunque imponga una discarica in Lomellina, commette un abuso non legittimo perché l'opinione pubblica è consapevole che il proliferare di questi impianti è dettato da una logica d'interesse che ha declassato il nostro territorio, pesando sui

costi di smaltimento, inquinando ulteriormente una zona collocata tra le più critiche dell'Europa. L'aggravante che tutto è avvenuto senza motivazioni quale l'insufficienza energetica o l'emergenza rifiuti in ambito territoriale.

Sig. Sindaco, risponda con autorevolezza che non vuole essere complice di questo disastro e diventi un fautore della raccolta differenziata tramite il riciclo e il riutilizzo dei rifiuti, che riduce le discariche, che diminuisce i costi e non danneggia né l'ambiente né la salute dei cittadini.

Distinti Saluti  
Comitato Parona Ambiente